

pascolo da parte dei naturali di Borgocollevegato; e che poi per il rilascio di dette pecore pretese lo sborso di un deposito di lire 9940.65. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ludovici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se non creda doveroso provvedere d'urgenza ad un equo aumento della irrisoria pensione, che lo Stato in atto corrisponde ai garibaldini; eliminando così, con un provvedimento di giustizia, il triste ed incivile spettacolo di miseria, che questi vecchi superstiti della rivoluzione siciliana sono costretti a dare, per l'ingratitude della Patria e dei suoi governanti, implorando aiuti dalla carità cittadina. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Zito ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni del ritardo nello inizio dei lavori di sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani dei corsi d'acqua che sovrastano e attraversano l'abitato di Comiso; dei quali lavori urge affrettare l'esecuzione, sia per evitare altri gravissimi danni al territorio e all'abitato di quel comune, sia per far fronte alla grave disoccupazione che danneggia seriamente la classe degli operai muratori e scalpellini. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vacirca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e come intenda provvedere - in presenza della disoccupazione che sempre più dilaga nell'Urbinate, e nell'interesse stesso dell'ordine pubblico - alla rimozione degli inconvenienti che si frappongono alla normale continuità di quella parte dei lavori intrapresi per la costruzione della linea ferroviaria Urbino-Sant'Arcangelo; e se non ritenga doveroso promuovere d'urgenza i provvedimenti necessari a che siano, senza ulteriore ritardo, intrapresi i lavori di costruzione anche del V lotto del tronco Auditore-Urbino della predetta linea per cui è stata da tempo autorizzata la spesa di lire 8,282,000. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Santini Antonio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda di adottare un provvedimento a favore degli abilitati di primo grado allo insegnamento delle lingue straniere chiamati in servizio militare durante la guerra e che non hanno potuto quindi usufruire del diritto ad essi accordato dal Regio decreto 3 dicembre 1914, n. 1496, di presentarsi entro il quinquennio, e dopo tre anni di lodevole insegnamento, agli esami di secondo grado. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giaracà ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda di presentare d'urgenza alla prossima riapertura della Camera, come disegno di legge, il progetto di decreto-legge che doveva definire la condizione giuridica degl'insegnanti pareggiati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Nicola Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, per sapere se non sia giusto concedere agl'insegnanti pareggiati i ribassi ferroviari, goduti dagli insegnanti regi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Nicola Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se l'Ente Volturino, istituito con la legge 8 luglio 1904, n. 351, ai termini dell'articolo 31 delle disposizioni transitorie contenute nel progetto di legge presentato alla Camera dei deputati il 16 settembre 1919 - e ripresentato al Senato il 10 dicembre - sia autorizzato a fare concessioni di energia elettrica fuori del comune di Napoli (sempre che ciò sia conveniente per la risoluzione di controversie giudiziali) anche ad altri comuni oltre quello di Venafro, del quale soltanto si fa menzione nella relazione che accompagna lo stesso disegno di legge. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marracino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se sia vero che l'Amministrazione militare persista nel proposito di attuare negli opifici militari gli ampliamenti progettati durante il tempo di guerra e che ora non avrebbero più ragione di esistere e se non ritenga più